

Come mi vuoi, ossequioso o assertivo?

CLAUDIO GNOLI*

Uno dei relatori su invito previsti al congresso britannico dell'isko del 2015 era Patrick Lambe, l'esperto di tassonomie che sta promuovendo l'organizzazione e gestione della conoscenza a Singapore, anche attraverso una nuova serie di eventi informali dedicati alle "Innovations in knowledge organization"¹. Nei giorni precedenti il convegno però, facendo un'escursione in Irlanda, Patrick si è rotto una caviglia restando costretto a un periodo di immobilità. Questo incidente ha prodotto d'altronde un risvolto fortunato, perché il relatore ha sostituito il suo intervento con un video registrato in casa estremamente efficace, che così possiamo tuttora vedere in Rete².

Argomento dell'intervento è l'impatto sociale dell'organizzazione della conoscenza, che viene discusso a partire da alcuni casi storici. Sebbene molti possano pensare che la nostra sia una specialità puramente accademica che non rappresenta, come si suol dire, "questioni di vita o di morte", Lambe (che non fa l'universitario ma il consulente) avverte che a volte invece è proprio così: nel 2000 a Londra la bimba ivoriana Victoria Climbié, che mostrava segni di torture subite in famiglia, non venne classificata dalla polizia come un caso prioritario, cosicché la situazione fu lasciata proseguire nella stessa direzione fino a portare alla morte dell'interessata. L'organizzazione della conoscenza nelle basi-dati delle istituzioni e delle aziende influisce pesantemente anche sulla vita di tutti i giorni.

Lambe esorta chi si occupa di organizzazione della conoscenza a prendere coscienza di questa rilevanza sociale e pensare a "un ruolo più proattivo" per la specialità, trasformandosi "da catalogatori a progettisti". Questa visione è in contrasto con una certa tradizione secondo cui i sistemi di organizzazione della conoscenza (kos) dovrebbero limitarsi a rispecchiare fedelmente il modo in cui le informazioni sono organizzate nei documenti che vengono indicizzati. A tale linea appartiene per esempio il vecchio

* Università degli Studi di Pavia, Biblioteca della scienza e della tecnica, Pavia, Italia.
claudio.gnoli@unipv.it

1. <<http://www.ikoconference.org/>> (Ultima consultazione 25/11/2016).

2. <<https://vimeo.com/133312790>> (Ultima consultazione 25/11/2016), il testo corrispondente è pubblicato su «Knowledge Organization», vol. XLII, n. 6, p. 445-455.